

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2000	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta irricevibilità del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
2001	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta fondatezza del ricorso, il Consiglio di Stato decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
2002	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta fondatezza del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
2003	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta infondatezza del ricorso, il Consiglio di Stato decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
2004	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta improcedibilità del ricorso, il Consiglio di Stato decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
2005	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta improcedibilità del ricorso, il Consiglio di Stato decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
2006	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso l'ordinanza del collegio che decide sulla opposizione proposta da una delle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che abbia pronunciato la perenzione:	1	é ammesso ricorso in appello.	é ammesso solo ricorso per revocazione.	é ammessa istanza di riesame.	non é ammesso alcun mezzo di impugnazione.
2007	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la estinzione del giudizio é pronunciata con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite:	2	dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato.	sempre dal presidente della sezione competente.	sempre dal collegio.	dal collegio se c'è contrasto tra le parti, altrimenti dal presidente della sezione competente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2008	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso l'ordinanza del collegio che decide sulla opposizione proposta da una delle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che abbia pronunciato l'estinzione:	1	é ammesso ricorso in appello.	é ammesso solo ricorso per revocazione.	é ammessa istanza di riesame.	non é ammesso alcun mezzo di impugnazione.
2009	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la perenzione é pronunciata dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato:	1	con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite.	con ordinanza, sentite le parti costituite.	con sentenza succintamente motivata.	con sentenza, se c'è contrasto tra le parti, altrimenti con ordinanza.
2010	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la cessazione della materia del contendere é pronunciata con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite:	2	dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato.	sempre dal presidente della sezione competente.	sempre dal collegio.	dal collegio se c'è contrasto tra le parti, altrimenti dal presidente della sezione competente.
2011	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la estinzione del giudizio é pronunciata dal presidente o da un magistrato da lui delegato:	1	con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite.	con ordinanza, sentite le parti costituite.	con sentenza succintamente motivata.	con sentenza, se c'è contrasto tra le parti, altrimenti con ordinanza.
2012	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la intervenuta rinuncia al ricorso é pronunciata con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite:	2	dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato.	sempre dal presidente della sezione competente.	sempre dal collegio.	dal collegio se c'è contrasto tra le parti, altrimenti dal presidente della sezione competente.
2013	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso l'ordinanza del collegio che decide sulla opposizione proposta da una delle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che abbia pronunciato l'intervenuta rinuncia la ricorso:	1	é ammesso ricorso in appello.	é ammesso solo ricorso per revocazione.	é ammessa istanza di riesame.	non é ammesso alcun mezzo di impugnazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2014	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso l'ordinanza del collegio che decide sulla opposizione, proposta da una delle parti costituite, avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che abbia pronunciato l'intervenuta cessazione della materia del contendere:	1	é ammesso ricorso in appello.	é ammesso solo ricorso per revocazione.	é ammessa istanza di riesame.	non é ammesso alcun mezzo di impugnazione.
2015	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la cessazione della materia del contendere é pronunciata dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato:	1	con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite.	con ordinanza, sentite le parti costituite.	con sentenza succintamente motivata.	con sentenza, se c'è contrasto tra le parti, altrimenti con ordinanza.
2016	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, sulla opposizione proposta dalle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la perenzione, il collegio decide:	2	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite in ogni caso le parti, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con sentenza succintamente motivata.	in pubblica udienza, con sentenza.
2017	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, sulla opposizione proposta dalle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la estinzione, il collegio decide:	2	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite in ogni caso le parti, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con sentenza succintamente motivata.	in pubblica udienza, con sentenza.
2018	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, sulla opposizione proposta dalle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la cessazione della materia del contendere, il collegio decide:	2	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite in ogni caso le parti, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con sentenza succintamente motivata.	in pubblica udienza, con sentenza.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2019	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, sulla opposizione proposta dalle parti costituite avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la intervenuta rinuncia al ricorso, il collegio decide:	2	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite in ogni caso le parti, con ordinanza.	in camera di consiglio, sentite le parti che ne facciano richiesta, con sentenza succintamente motivata.	in pubblica udienza, con sentenza.
2020	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la perenzione, ciascuna delle parti costituite può proporre:	2	opposizione al collegio.	ricorso in appello.	ricorso per revocazione.	istanza di riesame.
2021	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la estinzione del giudizio, ciascuna delle parti costituite può proporre:	2	opposizione al collegio.	ricorso in appello.	ricorso per revocazione.	istanza di riesame.
2022	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la cessazione della materia del contendere, ciascuna delle parti costituite può proporre:	2	opposizione al collegio.	ricorso in appello.	ricorso per revocazione.	istanza di riesame.
2023	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, avverso il decreto del presidente della sezione competente o del magistrato da lui delegato che ha pronunciato la intervenuta rinuncia al ricorso, ciascuna delle parti costituite può proporre:	2	opposizione al collegio.	ricorso in appello.	ricorso per revocazione.	istanza di riesame.
2024	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la perenzione é pronunciata con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite:	2	dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato.	sempre dal presidente della sezione competente.	sempre dal collegio.	dal collegio se c'è contrasto tra le parti, altrimenti dal presidente della sezione competente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2025	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, la intervenuta rinuncia al ricorso é pronunciata dal presidente della sezione competente o da un magistrato da lui delegato:	2	con decreto depositato in segreteria e comunicato alle parti costituite.	con ordinanza, sentite le parti costituite.	con sentenza succintamente motivata.	con sentenza, se c'è contrasto tra le parti, altrimenti con ordinanza.
2026	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, per i ricorsi al tribunale amministrativo regionale per i quali tutte le parti concordemente chiedono che sia dichiarata la cessazione della materia del contendere:	1	si segue il procedimento in camera di consiglio salvo che, su richiesta di una delle parti, il presidente non ordini la trattazione del ricorso in udienza pubblica.	si segue in ogni caso il procedimento in camera di consiglio.	si procede in ogni caso alla trattazione del ricorso in udienza pubblica.	si segue il procedimento in camera di consiglio, in luogo della trattazione in udienza pubblica, se lo ordini il presidente per ragioni di economia processuale.
2027	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi al tribunale amministrativo regionale si trattano in pubblica udienza:	1	salvo che la legge non preveda il procedimento di camera di consiglio.	in ogni caso.	solo nel caso in cui lo chiedano il ricorrente ed uno dei controinteressati.	solo nel caso in cui lo ordini il presidente di ufficio per ragioni di opportunità.
2028	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, per i giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale per i quali si debba soltanto dichiarare la perenzione:	1	si segue il procedimento in camera di consiglio salvo che, su richiesta di una delle parti, il presidente non ordini la trattazione del ricorso in udienza pubblica.	si segue in ogni caso il procedimento in camera di consiglio.	si procede in ogni caso alla trattazione del ricorso in udienza pubblica.	si segue il procedimento in camera di consiglio, in luogo della trattazione in udienza pubblica, se lo ordini il presidente per ragioni di economia processuale.
2029	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, per i giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale si segue il procedimento in camera di consiglio:	1	nei soli casi previsti dalla legge e sempre che il presidente, su richiesta di una delle parti, non ordini la trattazione del ricorso in udienza pubblica.	in ogni caso.	nel caso in cui, in luogo della trattazione in udienza pubblica, lo richieda il ricorrente.	nel caso in cui, in luogo della trattazione in udienza pubblica, lo chieda un controinteressato.
2030	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, per i ricorsi al tribunale amministrativo regionale diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato del tribunale che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico:	1	si segue il procedimento in camera di consiglio salvo che, su richiesta di una delle parti, il presidente non ordini la trattazione del ricorso in udienza pubblica.	si segue in ogni caso il procedimento in camera di consiglio.	si procede in ogni caso alla trattazione del ricorso in udienza pubblica.	si segue il procedimento in camera di consiglio, in luogo della trattazione in udienza pubblica, se lo ordini il presidente per ragioni di economia processuale.
2031	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali é ammesso:	2	ricorso per revocazione, nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile, ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale nonché opposizione di terzo ordinaria.	solo ricorso per revocazione e ricorso al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale.	solo ricorso al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale.	solo ricorso in cassazione per violazione di legge.
2032	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo se la sentenza é effetto del dolo del giudice, accertato con sentenza passata in giudicato.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2033	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo se la sentenza é contraria ad altra precedente avente fra le parti autorità di cosa giudicata, purché non abbia pronunciato sulla relativa eccezione.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2034	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo nelle cause in cui l'intervento del pubblico ministero é obbligatorio, quando la sentenza é l'effetto della collusione posta in opera dalle parti per frodare la legge.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2035	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	solo se sono l'effetto del dolo di una delle parti in danno dell'altra.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2036	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo nelle cause in cui l'intervento del pubblico ministero é obbligatorio, quando la sentenza é stata pronunciata senza che egli sia stato sentito.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2037	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo se la sentenza é l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2038	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo se si é giudicato in base a prove riconosciute o comunque dichiarate false dopo la sentenza oppure che la parte soccombente ignorava essere state riconosciute o dichiarate tali prima della sentenza.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2039	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo se la sentenza é l'effetto del dolo di una delle parti anche se non abbia procurato danno all'altra.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2040	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali il ricorso per revocazione:	2	é ammesso nei casi, nei modi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.	é ammesso solo se dopo la sentenza sono stati ritrovati uno o più documenti decisivi che la parte non aveva potuto produrre in giudizio per causa di forza maggiore o per fatto dell'avversario.	é ammesso solo se é scaduto il termine per l'appello.	non é ammesso.
2041	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorso al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali, va proposto:	2	nel termine di giorni sessanta dalla ricevuta notificazione della sentenza.	nel termine di giorni trenta dalla ricevuta notificazione della sentenza.	nel termine di giorni novanta dalla ricevuta notificazione della sentenza.	nel termine di un anno dalla ricevuta notificazione della sentenza.
2042	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le ordinanze dei tribunali amministrativi regionali che decidono su domande cautelari é ammesso ricorso in appello, da proporre nel termine:	1	di sessanta giorni dalla notificazione dell'ordinanza, ovvero di centoventi giorni dalla comunicazione del deposito dell'ordinanza stessa nella segreteria.	di novanta giorni dalla notificazione dell'ordinanza, ovvero dalla comunicazione del deposito dell'ordinanza stessa nella segreteria.	di centoventi giorni dalla notificazione dell'ordinanza, ovvero della comunicazione del deposito dell'ordinanza stessa nella segreteria.	di sessanta giorni dalla notificazione dell'ordinanza, ovvero di un anno dalla comunicazione del deposito dell'ordinanza stessa nella segreteria.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2043	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le ordinanze dei tribunali amministrativi regionali che decidono su domande cautelari:	1	é ammesso ricorso in appello.	é ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.	é ammesso ricorso per revocazione.	non é ammesso alcun mezzo di impugnazione.
2044	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il Consiglio di Stato, in sede di appello:	1	esercita gli stessi poteri giurisdizionali di cognizione e di decisione del giudice di primo grado.	esercita poteri giurisdizionali di cognizione e di decisione limitati all'accertamento della legittimità dell'atto impugnato.	riesamina la legittimità dell'atto impugnato, anche sotto profili diversi da quelli dedotti dalle parti.	esercita gli stessi poteri giurisdizionali di cognizione e di decisione del giudice di primo grado solo nei casi in cui ha competenza di merito o esclusiva.
2045	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, al giudizio di appello contro le sentenze dei tribunali amministrativi regionali si applicano:	1	le norme che regolano il processo innanzi al Consiglio di Stato.	solo le norme che regolano il processo innanzi al tribunale amministrativo regionale.	solo le norme del codice di procedura civile in materia di impugnazioni in generale.	solo le norme del codice di procedura civile in materia di appello.
2046	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, avverso le sentenze in materia di operazioni elettorali sono proposti:	3	entro il termine di venti giorni dalla notifica della sentenza, per coloro nei cui confronti é obbligatoria la notifica, e per gli altri cittadini elettori nel termine di venti giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione della sentenza medesima nell'albo pretorio del comune.	entro il termine di sessanta giorni dalla notifica della sentenza, per coloro nei cui confronti é obbligatoria la notifica e per gli altri cittadini elettori nel termine di sessanta giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione della sentenza medesima nell'albo pretorio del comune.	entro il termine di mesi tre decorrenti dalla proclamazione degli eletti, senza alcuna distinzione fra i soggetti nei cui confronti é obbligatoria la notifica della sentenza e gli altri cittadini elettori.	entro il termine di mesi sei decorrenti dalla proclamazione degli eletti, senza alcuna distinzione fra i soggetti nei cui confronti é obbligatoria la notifica della sentenza e gli altri cittadini elettori.
2047	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, innanzi al tribunale amministrativo regionale, il difetto di giurisdizione deve essere rilevato:	1	anche d'ufficio.	solo su istanza di parte.	solo se l'amministrazione che ha emesso l'atto o il provvedimento impugnato lo eccepisca.	anche d'ufficio ma solo alla prima udienza.
2048	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, avverso le sentenze dei tribunali amministrativi regionali che affermano o negano la giurisdizione del giudice amministrativo, é ammesso il ricorso:	1	al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale.	alla Corte di cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione.	per revocazione.	straordinario al Presidente della Repubblica.
2049	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi ai tribunali amministrativi regionali la proposizione della domanda di regolamento preventivo di giurisdizione preclude l'esame della domanda di sospensione del provvedimento impugnato?	2	No, mai.	Sì, sempre.	No, se dalla esecuzione del provvedimento impugnato possa derivare grave ed irreparabile danno.	Sì, ma l'amministrazione che ha emesso il provvedimento impugnato, d'ufficio, deve sospenderne l'esecuzione.
2050	Nei giudizi innanzi ai tribunali amministrativi regionali é ammessa domanda di regolamento preventivo di giurisdizione a norma dell'articolo 41 del codice di procedura civile?	1	Sì.	No, é ammesso soltanto il ricorso al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, avverso le sentenze.	No, é ammesso soltanto il ricorso alla Corte di cassazione avverso le sentenze che affermano o negano la giurisdizione del giudice amministrativo.	Sì, ma solo se tutte le parti vi consentano.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2051	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale il resistente o qualsiasi interveniente possono eccepire l'incompetenza territoriale del tribunale adito:	1	indicando quello competente e chiedendo che la relativa questione sia preventivamente decisa dal Consiglio di Stato.	indicando quello competente e chiedendo che la relativa questione sia preventivamente decisa dal tribunale adito, salvo appello.	indicando quello competente e chiedendo che la relativa questione sia preventivamente decisa dalla Corte di cassazione.	limitandosi a sollevare l'eccezione nella memoria difensiva o nel controricorso.
2052	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale l'incompetenza per territorio del tribunale adito:	1	non é rilevabile d'ufficio.	é rilevabile d'ufficio.	é rilevabile d'ufficio ma solo alla prima udienza.	é rilevabile d'ufficio solo se nessun controinteressato si sia costituito in giudizio.
2053	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale, possono eccepire l'incompetenza per territorio del tribunale adito, indicando quello competente e chiedendo che la relativa questione sia preventivamente decisa dal Consiglio di Stato:	1	il resistente o qualsiasi interveniente.	solo il resistente.	solo l'interveniente.	solo il ricorrente.
2054	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, quando l'istanza per il regolamento di competenza venga respinta, il Consiglio di Stato:	1	condanna alle spese colui che ha presentato l'istanza.	rimette al tribunale amministrativo regionale ogni statuizione sulle spese.	condanna alle spese colui che ha presentato l'istanza ove la stessa sia dichiarata manifestamente infondata.	condanna alle spese colui che ha presentato l'istanza, se le altre parti non vi abbiano aderito.
2055	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale l'istanza di regolamento di competenza deve essere proposta dal resistente o da qualsiasi interveniente a pena di decadenza:	2	entro venti giorni dalla data di costituzione in giudizio.	entro trenta giorni dalla data di costituzione in giudizio.	entro sessanta giorni dalla data di costituzione in giudizio.	prima del deposito della sentenza.
2056	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale, l'istanza di regolamento di competenza può essere proposta dal resistente o da qualsiasi interveniente successivamente al decorso del termine di venti giorni dalla data di costituzione in giudizio?	2	Sì, se l'incompetenza per territorio del tribunale adito risulti da atti depositati in giudizio, dei quali la parte che propone l'istanza non avesse prima conoscenza; in tal caso l'istanza va proposta, entro venti giorni dal deposito degli atti.	No, perché il termine di venti giorni decorrenti dalla data di costituzione in giudizio é previsto a pena di decadenza.	Sì, se le altre parti vi abbiano aderito.	Sì, purché il ricorso non sia passato in decisione.
2057	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale, proposta l'istanza di regolamento di competenza, se tutte le parti sono d'accordo sulla remissione del ricorso ad altro tribunale amministrativo regionale:	2	il presidente cura, su loro istanza, la trasmissione d'ufficio degli atti del ricorso a tale tribunale regionale e ne dà notizia alle parti, che debbono costituirsi davanti allo stesso entro venti giorni dalla comunicazione.	il tribunale adito, con sentenza, dichiara l'incompetenza territoriale.	il tribunale adito, in camera di consiglio, con ordinanza, dichiara l'incompetenza territoriale.	il processo é sospeso e gli atti devono essere immediatamente trasmessi d'ufficio a cura della segreteria del tribunale adito, al Consiglio di Stato che pronuncia sulla competenza.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2058	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei giudizi innanzi al tribunale amministrativo regionale, proposta istanza di regolamento di competenza, qualora il collegio, sentiti i difensori delle parti, ne rilevi, con decisione semplificata, la manifesta infondatezza:	1	respinge l'istanza e provvede sulle spese di giudizio.	respinge l'istanza senza provvedere sulle spese di giudizio.	respinge l'istanza e, in ogni caso, compensa le spese di giudizio.	dispone che gli atti siano immediatamente trasmessi al Consiglio di Stato.
2059	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale, proposta l'istanza di regolamento di competenza, se non tutte le parti sono d'accordo sulla remissione del ricorso ad altro tribunale amministrativo regionale ed il collegio non ne abbia rilevata la manifesta infondatezza:	2	gli atti sono immediatamente trasmessi al Consiglio di Stato che pronuncia sulla competenza.	il tribunale adito, con sentenza, pronuncia sulla competenza.	il tribunale adito, in camera di consiglio, con ordinanza, pronuncia sulla competenza.	il processo è sospeso e gli atti devono essere immediatamente trasmessi d'ufficio, a cura della segreteria del tribunale adito, al Consiglio di Stato che pronuncia sulla competenza.
2060	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, sull'istanza di regolamento di competenza proposta nel giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale dal resistente e da qualsiasi interveniente, il Consiglio di Stato provvede:	2	in camera di consiglio, sentiti i difensori delle parti che ne abbiano fatto richiesta.	in udienza pubblica, se una delle parti ne faccia richiesta.	in camera di consiglio, se tutte le parti siano d'accordo sulla remissione del ricorso ad altro tribunale amministrativo regionale, altrimenti in udienza pubblica.	in udienza pubblica, in ogni caso.
2061	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la decisione del Consiglio di Stato sulla competenza pronunciata a seguito di istanza di regolamento di competenza:	1	è vincolante per i tribunali amministrativi regionali.	è vincolante per le parti ma non per i tribunali amministrativi regionali.	non è mai vincolante.	è vincolante solo se il giudizio viene tempestivamente riassunto dinanzi al tribunale amministrativo regionale dichiarato competente.
2062	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la presentazione del ricorso innanzi alla sezione staccata anziché al tribunale amministrativo regionale sedente nel capoluogo:	1	deve essere eccepita dalle parti all'atto della costituzione e comunque non oltre quarantacinque giorni dalla notifica del ricorso.	deve essere rilevata d'ufficio.	deve essere rilevata d'ufficio ma non oltre la prima udienza.	deve essere rilevata d'ufficio solo se nessuno dei controinteressati si sia costituito in giudizio.
2063	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la decisione del ricorso da parte del tribunale amministrativo regionale sedente nel capoluogo anziché dalla sezione staccata, o viceversa:	1	non costituisce vizio di incompetenza della decisione.	costituisce vizio di incompetenza della decisione.	costituisce vizio di legittimità della decisione.	costituisce motivo di revocazione della decisione.
2064	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, le sentenze dei tribunali amministrativi regionali:	1	sono esecutive.	sono dichiarate esecutive su istanza del ricorrente.	diventano esecutive se non appellate.	sono esecutive solo nella parte in cui provvedono sulle spese del giudizio.
2065	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorso al Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, sospende l'esecuzione della sentenza del tribunale amministrativo regionale appellata?	1	No.	Si.	Si, se nel ricorso in appello sono dedotti "errores in procedendo" del primo giudice.	Si, se nel ricorso in appello sono dedotti "errores in iudicando" del primo giudice.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2066	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio di appello, se il Consiglio di Stato riconosce l'esistenza di cause impeditive o estintive del giudizio:	1	annulla la decisione impugnata senza rinvio.	annulla la decisione impugnata e rinvia la controversia al tribunale amministrativo regionale.	decide la controversia nel merito.	annulla la decisione ma il giudizio deve essere riassunto davanti al tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla notificazione della decisione del Consiglio di Stato.
2067	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio di appello, se il Consiglio di Stato riconosce la nullità del ricorso introduttivo del giudizio di prima istanza:	1	annulla la decisione impugnata senza rinvio.	annulla la decisione impugnata e rinvia la controversia al tribunale amministrativo regionale.	decide la controversia nel merito.	annulla la decisione ma il giudizio deve essere riassunto davanti al tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla notificazione della decisione del Consiglio di Stato.
2068	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio di appello, se il Consiglio di Stato accoglie il ricorso per vizio di forma della decisione di primo grado:	1	annulla la sentenza impugnata e rinvia la controversia al tribunale amministrativo regionale.	annulla la sentenza impugnata e rinvia la controversia ad altro tribunale amministrativo regionale.	annulla la sentenza impugnata senza rinvio.	decide la controversia nel merito.
2069	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio di appello, se il Consiglio di Stato accoglie il ricorso per difetto di procedura della decisione di primo grado:	1	annulla la sentenza impugnata e rinvia la controversia al tribunale amministrativo regionale.	annulla la sentenza impugnata e rinvia la controversia ad altro tribunale amministrativo regionale.	annulla la sentenza impugnata senza rinvio.	decide la controversia nel merito.
2070	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel giudizio di appello, se il Consiglio di Stato accoglie il ricorso contro la sentenza con la quale il tribunale amministrativo regionale abbia dichiarato la propria incompetenza:	1	annulla la sentenza impugnata e rinvia la controversia al tribunale amministrativo regionale.	annulla la sentenza impugnata e rinvia la controversia ad altro tribunale amministrativo regionale.	annulla la sentenza impugnata senza rinvio.	decide la controversia nel merito.
2071	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le decisioni pronunciate dal Consiglio di Stato in secondo grado:	1	sono ammessi il ricorso per revocazione, il ricorso in cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione e l'opposizione di terzo ordinaria.	é ammesso solo il ricorso in cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione.	é ammesso solo il ricorso per revocazione.	non é ammesso alcun mezzo di impugnazione.
2072	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, contro le decisioni pronunciate dal Consiglio di Stato in secondo grado:	2	sono ammessi il ricorso per revocazione, il ricorso in cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione e l'opposizione di terzo ordinaria.	é ammesso solo il ricorso in cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione.	é sempre ammesso il ricorso in cassazione per violazione di legge.	é ammesso solo il ricorso per revocazione, nei casi e nei termini previsti dal codice di procedura civile.
2073	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dell'autorità giudiziaria ordinaria, che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico, sono di competenza:	1	dei tribunali amministrativi regionali quando l'autorità amministrativa chiamata a conformarsi sia un ente che eserciti la sua attività esclusivamente nei limiti della circoscrizione del tribunale amministrativo regionale e, negli altri casi, del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	dei tribunali amministrativi regionali quando si tratti di decisione confermata dalla Corte d'appello e, negli altri casi, dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	sempre del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	sempre della Corte d'appello territorialmente competente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2074	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dell'autorità giudiziaria ordinaria, che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico, sono di competenza:	1	dei tribunali amministrativi regionali quando l'autorità amministrativa chiamata a conformarsi sia un ente che eserciti la sua attività esclusivamente nei limiti della circoscrizione del tribunale amministrativo regionale e, negli altri casi, del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	sempre dei tribunali amministrativi regionali.	sempre del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	sempre della Corte d'appello territorialmente competente.
2075	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi al giudicato degli organi di giustizia amministrativa sono di competenza:	1	del Consiglio di Stato o del tribunale amministrativo regionale territorialmente competente secondo l'organo che ha emesso la decisione, della cui esecuzione si tratta.	sempre del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	sempre del tribunale amministrativo regionale territorialmente competente.	del tribunale amministrativo regionale quando l'autorità amministrativa chiamata a conformarsi sia un ente che eserciti la sua attività esclusivamente nei limiti della circoscrizione del tribunale amministrativo regionale medesimo e, negli altri casi, del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.
2076	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorso diretto ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi al giudicato degli organi di giustizia amministrativa, quando si tratti di decisione di tribunale amministrativo regionale confermata dal Consiglio di Stato in sede di appello, è di competenza:	1	del tribunale amministrativo regionale che ha emesso la decisione, della cui esecuzione si tratta.	sempre del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.	del tribunale amministrativo territorialmente competente.	del tribunale amministrativo regionale quando l'autorità amministrativa chiamata a conformarsi sia un ente che eserciti la sua attività esclusivamente nei limiti della circoscrizione del tribunale amministrativo regionale medesimo e, negli altri casi, del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.
2077	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il termine entro cui deve concludersi il procedimento amministrativo, salvi i casi in cui sia stato già fissato per legge o per regolamento, ovvero dalle singole amministrazioni con propria determinazione, è:	1	di trenta giorni.	della durata prefissata con l'atto di apertura del procedimento.	della durata annualmente prefissata dal responsabile del procedimento in relazione ai carichi di lavoro dell'amministrazione procedente.	di sessanta giorni.
2078	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il termine entro cui deve concludersi il procedimento amministrativo ad iniziativa di parte decorre:	1	dal ricevimento della domanda.	dalla diffida a provvedere intimata dalla parte interessata.	dal momento fissato per ciascun procedimento con atto dirigenziale.	dalla data dell'iscrizione nel registro cronologico della determinazione di apertura del procedimento.
2079	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il termine entro cui deve concludersi il procedimento amministrativo iniziato d'ufficio decorre:	1	dall'inizio d'ufficio del procedimento.	dalla diffida a provvedere intimata dalla parte interessata.	solo dal momento di volta in volta fissato dalla legge.	dalla scadenza del terzo mese successivo alla chiusura dell'istruttoria.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2080	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove il procedimento amministrativo debba essere iniziato d'ufficio, la pubblica amministrazione ha il dovere di:	1	concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	concluderlo previa audizione degli interessati.	concluderlo previa adozione di provvedimenti istruttori.	concluderlo entro trenta giorni dall'inizio.
2081	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove il procedimento amministrativo consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di:	1	concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	concluderlo entro trenta giorni e non può procedere all'audizione degli interessati.	concluderlo, previa adozione di provvedimenti istruttori, entro trenta giorni.	concluderlo entro quaranta giorni dall'istanza.
2082	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove il procedimento amministrativo consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di:	1	concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	concluderlo, previa audizione degli interessati, entro sessanta giorni.	concluderlo, previa adozione di provvedimenti istruttori, entro sessanta giorni.	concluderlo entro trenta giorni dall'istanza.
2083	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati:	2	il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.	i mezzi di impugnazione giurisdizionale dell'atto.	le modalità per ottenere l'ottemperanza dell'amministrazione all'atto.	il termine e l'autorità cui all'occorrenza può essere richiesta la motivazione dell'atto.
2084	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve:	2	essere indicato e reso disponibile, a norma di legge, anche l'atto cui essa si richiama.	essere allegato l'atto richiamato.	essere indicato se l'atto può o meno essere visionato.	essere indicato il termine entro cui può essere richiesto l'atto richiamato.
2085	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la motivazione del provvedimento amministrativo non è richiesta:	1	per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.	per le categorie di atti indicate nei decreti dirigenziali.	per le categorie di atti indicate dal ministro con proprio decreto.	quando il provvedimento è conforme all'istanza dell'interessato.
2086	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la motivazione del provvedimento amministrativo deve indicare:	1	i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.	esclusivamente i presupposti di fatto che hanno determinato la decisione.	esclusivamente le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione.	esclusivamente i fini pubblici cui il provvedimento è ispirato.
2087	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, ogni provvedimento amministrativo:	1	deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dalla legge.	deve essere motivato, ad eccezione di quelli concernenti il personale dirigenziale.	deve essere motivato solo nelle ipotesi previste in appositi provvedimenti dirigenziali.	deve essere motivato, salvo in casi di urgenza o di necessità indicati nel provvedimento stesso.
2088	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, ogni provvedimento amministrativo:	1	deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dalla legge.	deve essere motivato, ad eccezione di quelli concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	deve essere motivato, ad eccezione di quelli concernenti il personale.	deve essere motivato, ad eccezione di quelli concernenti l'organizzazione amministrativa.
2089	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento amministrativo:	1	ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.	è competente in via esclusiva ad emanare tutti gli atti necessari per il compimento dell'istruttoria.	attende all'istruttoria e ad ogni altro adempimento, e predispone in via esclusiva lo schema del provvedimento finale da sottoporre alle determinazioni del capo dell'ufficio.	sotto le direttive del capo dell'ufficio, attende all'istruttoria ed emana ogni provvedimento nell'ambito del procedimento, senza assumere alcuna responsabilità.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2090	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento amministrativo é:	1	il dirigente di ciascuna unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità, da esso designato.	soltanto il dirigente di ciascuna unità organizzativa, senza possibilità di delega ad altri addetti all'unità.	il dirigente dell'ufficio dotato di rappresentanza esterna, competente a gestire il procedimento.	esclusivamente il dirigente dell'ufficio periferico competente ad emanare i relativi provvedimenti.
2091	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento amministrativo é:	1	il dirigente di ciascuna unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità, da esso designato.	soltanto il dirigente di ciascuna unità organizzativa, senza possibilità di delega ad altri addetti all'unità.	soltanto il dirigente dell'ufficio dotato di rappresentanza esterna, competente a gestire il procedimento.	soltanto il dirigente della branca dell'amministrazione centrale o periferica competente a gestire il procedimento.
2092	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra le attribuzioni del responsabile del procedimento amministrativo rientra:	2	la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento.	la fissazione del termine entro cui il procedimento deve concludersi.	l'adozione del provvedimento finale, che é inderogabilmente riservata alla sua esclusiva competenza.	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato.
2093	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, attribuzioni del responsabile del procedimento amministrativo sono, fra le altre:	2	l'accertamento d'ufficio dei fatti, il compimento degli atti all'uopo necessari, l'adozione di ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.	la fissazione del termine finale del procedimento.	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato.	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere comunicato all'interessato.
2094	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra le attribuzioni del responsabile del procedimento amministrativo rientra:	2	l'adozione, se competente, del provvedimento finale, ovvero la trasmissione degli atti all'organo competente per l'adozione.	la fissazione del termine inderogabile entro cui il procedimento deve concludersi.	la fissazione dei casi in cui il provvedimento deve essere comunicato all'interessato.	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato.
2095	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra le attribuzioni del responsabile del procedimento amministrativo rientra:	2	la cura delle comunicazioni, delle pubblicazioni e delle notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato.	l'identificazione dei casi e delle modalità della comunicazione del provvedimento all'interessato.	la fissazione del termine entro cui il procedimento deve concludersi.
2096	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nelle ipotesi in cui l'amministrazione sia tenuta a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo, essa, anche prima della effettuazione delle comunicazioni:	2	ha facoltà di adottare provvedimenti cautelari.	deve adottare il provvedimento, salva la sua notificazione all'interessato, se a lui favorevole.	deve rigettare l'istanza, nel caso di procedimento ad iniziativa di parte, se essa appaia manifestamente infondata.	non può adottare provvedimenti cautelari.
2097	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, e non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento:	2	l'amministrazione é tenuta a fornire loro notizia dell'inizio del procedimento amministrativo.	l'amministrazione, prima di emanare il provvedimento finale, é tenuta ad ascoltarli.	l'amministrazione é tenuta a fornire loro notizia dell'avvenuto espletamento di attività istruttoria.	l'amministrazione non può dare corso al procedimento.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2000 a 2099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2098	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento amministrativo, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, è comunicato:	2	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.	solo ai diretti interessati.	a chiunque abbia un interesse anche indiretto al provvedimento finale.	a coloro che hanno proposto istanze o ricorsi, ed ai soggetti in tali atti menzionati.
2099	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo deve contenere, fra l'altro, l'indicazione:	1	dell'oggetto del procedimento promosso.	delle modalità di partecipazione degli interessati allo svolgimento del procedimento.	del momento di decorrenza di tutti i termini inerenti al procedimento.	dell'ufficio che emetterà il provvedimento finale.